

I ricercatori e professori della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli, riuniti in assemblea il giorno 28 giugno 2010, riconvocata come stabilito nella precedente del 18 giugno, alla luce della diffusa protesta in essere sia all'interno delle Facoltà dell'Ateneo sia in numerosi altri Atenei d'Italia, ed in particolare

visti

- la mobilitazione dei docenti e ricercatori delle Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute, di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e di Psicologia, che nell'assemblea del 24 giugno scorso hanno deciso di sospendere gli esami di profitto a partire da oggi, 28 giugno, in attesa di definire una posizione comune dell'Ateneo;
- il verbale del 14 giugno scorso del Consiglio della Facoltà di Economia, in cui si appoggia in toto la protesta in atto dei ricercatori, si chiede al Governo di "apportare le opportune modifiche al DDL recante "misure urgenti di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" in sede di sua conversione in legge, e al DdL Gelmini" e si delibera di portare in Senato Accademico le istanze espresse;
- la mozione dell'assemblea dei ricercatori e i professori della Facoltà di Lettere e Filosofia, che "sono disposti ad assumere ulteriori forme di protesta, fino al blocco degli esami di profitto e di laurea, per sensibilizzare sui problemi e i temi qui richiamati tutti gli interlocutori competenti";
- il verbale del 17 giugno scorso del Consiglio della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet", in composizione allargata, in cui si decide tra l'altro di "fare propria la mozione presentata dai ricercatori e di rinviare l'approvazione della programmazione didattica alla prossima riunione utile, offrendo il massimo sostegno a tutte le iniziative che dovranno essere intraprese in modo condiviso";

ricordando

che la loro attenzione primaria è sempre stata rivolta agli studenti, ai quali con impegno, dedizione e spesso sacrifici personali, si è sempre garantita una didattica di alto profilo organizzata, anche nella pianificazione delle numerose sedute d'esame, in modo da agevolare il percorso di studio

ribadendo

che non si stanno sottraendo ai propri doveri di docenti, e che pertanto sarà garantito il numero di sedute d'esame previste dal regolamento didattico di ateneo nell'arco dell'anno accademico in corso;

esprimendo

ancora una volta fortissima preoccupazione per le conseguenze che la politica del Governo, con le leggi attualmente in discussione in Parlamento - DDL 1905 (legge Gelmini) e DL 78 (manovra finanziaria) - avrà sul futuro dell'università pubblica italiana;

aderiscono

- alla manifestazione indetta dalle Organizzazioni e dalle Associazioni dell'Università per il 1 luglio, che consiste nel fare Assemblee nei Rettorati ed occupazione simbolica degli stessi, convocandosi pertanto in assemblea presso il Rettorato di Caserta per tale data;
- alla settimana nazionale di mobilitazione di tutte le componenti del mondo universitario dal 5 al 9 luglio, partecipandovi con forme di protesta da stabilire nella prossima assemblea;

e chiedono

la convocazione urgente di un Senato Accademico, eventualmente congiunto con il Consiglio di Amministrazione, per discutere delle strategie per il contrasto alle leggi sopra citate che gli organi accademici dell'Ateneo intendono mettere in atto.

In attesa dello svolgimento del Senato Accademico mantengono la sospensione degli esami di profitto e di laurea.

Aversa, 28 giugno 2010